

Il Bari rimonta due volte ma s'arrende in extremis al liberiano: Milan in serie utile da 17 turni

# Il Re Leone piazza l'ultima zampata

## Doppietta di Simone, poi Weah: in due si segna meglio

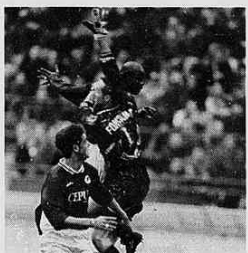
**MILANO**  
DAL NOSTRO INVIATO

George Weah, l'uomo della provvidenza per il Milan. Quando la partita sembrava ormai bloccata sul pari e il ct Sacchi aveva già guadagnato l'uscita della tribuna d'onore dopo aver salutato un Berlusconi deluso per il risultato, il re Leone ha messo in ginocchio il Bari a un paio di minuti dalla fine. Un altro capolavoro del Pallone d'Oro. Tre gol decisivi nelle ultime tre partite: il dicono l'ingrati sul peso che il liberiano ha nell'economia del gioco rossoneri. Lui, non era stato sufficiente l'uno-due di Simone (trascurata e riguro) per pigliare il Bari, che aveva rimontato due volte, con una prodezza di Pedone e un colpo di testa di Sala.

La squadra pugliese, l'unica ad aver battuto i rossoneri nel campionato in corso e l'ultima ad aver espugnato San Siro il lontano 28 maggio '95, vincendo sempre per 1-0, aveva tenuto testa al Milan, senza complessi, ribattendo colpo su colpo. Marcature a uomo in difesa, centrocampio compatto e pronto ad appoggiare le azioni di rimessa di Protti e Anderson. Un dispositivo che toglieva spazi alle punte milanesi e spegneva la fantasia di un Savicevic servoso e in cattiva giornata. Lo stesso Weah si vedeva poco e toccava agli esterni, Ermio e Maldini, aggirare l'ostacolo per insidiare Fontana.

**LA CRONACA DAL MEZZA**

**MILANO.** La cronaca, in sintesi, di San Siro.  
2' Fallo di Sala su Weah: punizione di Savicevic con un pallone che picchia sotto la traversa.  
6' Assist di Albertini, Simone segna di testa: 1-0.  
15' Fondata di Simone e il di traversa.  
21' Cross di Donadoni, testa di Weah di poco a lato.  
28' Gaudieri atterra Maldini, Simone trasforma il rigore con una botta che picchia sotto la traversa.  
32' Proposte spunto di Weah, ma Fontana sventa.  
36' Respinta diftosa di Fontana su Weah che supera un avversario ma calca di poco a lato.  
48' Anderson tocca per Protti, destro che Rossi para.  
3' st. Corner di Gerson, sfiora Anderson e Sala con la testa manda il pallone in fondo al sacco: 2-0.  
21' Corner di Donadoni, testa di Weah di poco a lato.  
43' Su lancio di Simone, Weah di testa anticipa Fontana in uscita: 3-2. Il liberiano, contuso, esce. (b. h.)



L'attimo in cui Weah anticipa di testa Fontana. ed è il 3-2

MILAN (4-3-3)	BARI (4-4-2)
ROSSI S. 5,5	FONTANA 6
ERANIO 6,5	MONTANARI 5,5
COSTACURTA 6	SALA 7
BARRESI 6	MANGONE 6
MALDINI 6	(1° s.l. RICCIO) 5,5
DONADONI 5,5	MANIGHETTI 5,5
(2° s.l. DI CANO) 5,5	(2° s.l. ANCONI P.) 5,5
ALBERTINI 6	GAUDIERI 6
DESALY 6	PEDONE 7
SAVICVIC 6	GERSON 6
(2° s.l. LOCATELLI) 5,5	INGESSON 6
WEAH 6	ANDERSON 6,5
(4° s.l. AMBROSINI) 5,5	PROTTI 6
SIMONE 7	(12° s.l. PARENTE) 6

**AI: CAPELLO 6** **AI: FASCETTI 6**

Bruno Bernardi

**Berlusconi: Weah-Van Basten, che duo sarebbe stato**

### «Capello? Spero resti»

*«Fabio è bravo ma non conosco la situazione e non decido io. Una striscione dei tifosi a favore del tecnico, contro Tabarez»*

**MILANO.** C'è anche Silvio Berlusconi a San Siro per festeggiare la fuga del Milan, per applaudire l'entusiasmo di Weah e ricordare il suo ingresso nel Milan, dieci anni fa, 470 visto un bel Milan - il presidente è felice - anzi straordinario per quanto riguarda il primo tempo. Un Milan come quello delle prime vittorie importanti e che mi ha divertito. Weah? Fenomenale. Che coppia avrebbe fatto con Van Basten. Ma anche Simone non è andato male. Di questo Milan mi piacciono l'atmosfera, il cuore, l'impegno, la determinazione e l'entusiasmo.

Per sostenere la tesi del disimpegno dal Milan e per seguire di più la politica, Berlusconi spiega di essere all'oscuro di tante cose, non mi dicono niente del mercato, né ho tempo per chiedere informazioni. Temo di far risparmiare lo Stato, spero che pure al Milan si adeguino acquistando giocatori senza parametro e che accettino ingaggi al nostro livello. Berlusconi ribadisce che «al Milan ho potuto lavorare tranquillo per dieci anni e i risultati lo testimoniano. Spero che anche il Parlamento faccia lo stesso. Intanto c'è una carta stampata che è contro di noi e cerca di imbastire l'informazione».

**LE PAGELLE: IL GENIO E' NERVOSO; SALTERA' LA JUVE**

**S. ROSSI 5,5.** Senza responsabilità sul pallonetto di Pedone, non è immune da colpa sul gol di Sala.

**COSTACURTA 6,5.** Ripetuto al ruolo di laterale destro, come ai tempi del Genoa, disputa una delle sue migliori partite in rossonero.

**COSTACURTA 6,5.** Si oppone bene ad Anderson, ma si fa bruciare di testa dallo spingone svedese che propizia l'assist del 2-2 barrese.

**F. BARRESI 6.** Una sola volta si fa saltare in velocità da Anderson, poi è coinvolto nella distrazione collettiva della difesa sull'1-1 di Pedone.

**MALDINI 6.** E' meno brillante che in altre occasioni ma la grande classe, sempre al servizio della squadra, gli evita grossi problemi.

**DONADONI 5,5.** C'è un titolo da conquistare prima del 1° America, il suo rendimento basso non dipende dal divorzio annunciato. (Dal 42° st. **Cento sv.**)

**ALBERTINI 6.** Lavora un bell'assist per il primo gol di Simone, però è impreciso in altre giocate.

**DESALY 6.** Ha una partenza sprint, dà applausi, poi si adagia e non morde più come prima.

**SAVICVIC 6.** Il genio non è ispirato e si spegne in fretta, invidiosissimi e facendosi ammonire: salterà la sfida con la Juve. (Dal 28° st. **Locatelli sv.**)

**WEAH 7.** Con il cranio alla Vialli, infrange ha 3 lampi di classe purissima e firma un gol che vale 2 punti pesantissimi. (Dal 44° st. **Ambrosini sv.**)

**SIMONE 7.** Due gol ed un assist per quello vincente di Weah. Voleva convincere Capello che merita un posto fisso in squadra.

**ARBITRO BETTIN 5,5**

**Pelle:** p. 1° Simone, 2° Pedone, 28 Simone (p. s. l.); 3° Sala, 44° Weah, Ammoniti: Protti, Mangione, Mangione, Albertini, Montanari, Savicevic, Pedone. Spettatori: pagati 1.775, incasso 280.604.000, abbonati 48.826, quota abbonati 1.332.503.111.

### I NUMERI DELLA SERIE A

#### Branca il giramondo è il castiga-Torino

**B**RANCA è abbonato al gol e non solo quando vede i panni dell'ore. Ne sa qualcosa il Torino che in questo campionato ha ricevuto al Delle Alpi il bomber toscano con addosso le maglie di Roma e Inter e ha ricevuto altrettanti dispiaceri: dopo aver contribuito al 2-2 del giallorosso nella 6ª giornata, ieri Branca ha messo fine alla serie nera dei nerazzurri in trasferta (che si protriveva addirittura da nove mesi) mettendo il sigillo al successo interista contro il granata. Un kappo pesante quello del Toro, lo testimoniano anche i numeri: rispetto al torneo scorso ha capitalizzato 8 punti in meno.

**SIMONE E' IL LAMPO.** L'appuntamento è ormai una consuetudine: da tre domeniche il primo gol della giornata porta una firma milanista. Dopo le prodezze di Weah, contro Roma e Atalanta, ieri ci ha pensato il ripesicato Simone che ha sbloccato il risultato contro il Bari dopo appena 7 minuti. Il liberiano si è però ampiamente rifatto firmando, in chiusura, il sofferto 3-2 della vittoria rossoneri (di testa da fuori area, prodezza che ci ha ricordato un certo Platini). I rossoneri - in serie positiva da 17 giornate - nel ritorno sono un autentico ruolo compresso: 5 partite, 15 punti. Un avvio altrettanto esplosivo nella fase discendente aveva avuto anche la Sampdoria di Boskov nel 1990-91, ovviamente chiuso con lo scudetto.

**DIGNO SENZA BATTILO.** Sono difficili i punti senza capitano Bastista, ieri, per la prima volta orfana dell'argentino, la Fiorentina non è andata oltre il 0-0 nella trasferta in quel di Crema. Un classico. Anche l'anno scorso Ranieri aveva dovuto presentare in due occasioni i viola spuntati per l'assenza del bomber: avevano perso a Torino contro i granata e pareggiato nella trasferta di Bari.

**BEHAVIOR BOMBER.** Gol importante, anche per l'archivio, quello ottenuto da Benarrivo, ieri alla seconda prodezza personale nella massima divisione. Il difensore di Scala - dopo aver propiziato con un gran pall'1-0 di Melli - ha infatti messo il sigillo alla 500ª realizzazione di un campionato che, rispetto alla 22ª giornata dell'anno scorso, denuncia un saldo decisamente in attivo: 485 i gol del 1994-95 contro i 509 di quest'anno.

**VIVAO COMASCO.** Il Bari, l'ultima squadra ad aver trionfato al Meazza (28 maggio 1995) e la sola ad aver costretto quest'anno al ko lo stesso club (11 ottobre 1995), ieri non ce l'ha fatta a dare un altro dispiacere ai rossoneri. Curioso che a San Siro siano saliti sugli scudi tre prodotti del fertile vivaio comasco: il 2-2, prima del gol di Weah, era infatti stato confezionato da Simone, Pedone e Sala, tutti cresciuti nelle giovanili del Comasco.

**I CANI DI LIPPI.** Cambi fortunati per Lippi. L'altra domenica aveva mandato in campo a partita iniziata Del Piero e Jugovic ed entrambi lo avevano ricambiato con un gol (prodezza in precedenza già riuscita a Torricelli). Ieri è stato il turno di Ravanello che ha firmato la vittoria juventina a Napoli. Ravanello non è nuovo ad episodi del genere: gol altrettanto importante aveva messo a segno nell'11ª del torneo scorso a Padova (dove aveva rivelato Baggio); quella volta, però, non aveva gradito la panchina di Del Piero e aveva polemicamente dopo il botto vivente fece discutere.

Bruno Colombero

Il gol che sblocca il risultato era frutto di un tiro precisissimo di Simone, tornato a far coppia con Weah dopo tre mesi e mezzo. Un tandem che in Coppa Uefa aveva funzionato a meraviglia e che può rendere anche in campionato. Approfittando delle non perfette condizioni di Baggio, Capello ha riproposto Simone con Weah e Savicevic. E domenica a Torino contro la Juve, dovrà rinunciare al montone negro (squalificato) e potrà rilanciare la Codino, se in settimana lo si vedrà in buone condizioni fisiche. L'orgoglio e la voglia di rivincita dell'ex juventino possono servire, come serviva Boban. Ma attualmente sembra dell'ultimo rimettersi Simone in panchina. Ne ha bisogno per rendere meno scontata la manovra offensiva e consentire ai centrocampisti di avere punti di riferimento.

C'è qualcosa da correggere anche nelle retrovie. Una distrazione del pacchetto difensivo milano che fa scattare la trappola del fuori gioco, consentiva a Pedone di rimettere tutto in discussione.

Neppure un rigore, ancora realizzato da Simone, metteva i rosso-

**F. BARRESI 6.** Una sola volta si fa saltare in velocità da Anderson, poi è coinvolto nella distrazione collettiva della difesa sull'1-1 di Pedone.

**MALDINI 6.** E' meno brillante che in altre occasioni ma la grande classe, sempre al servizio della squadra, gli evita grossi problemi.

**DONADONI 5,5.** C'è un titolo da conquistare prima del 1° America, il suo rendimento basso non dipende dal divorzio annunciato. (Dal 42° st. **Cento sv.**)

**ALBERTINI 6.** Lavora un bell'assist per il primo gol di Simone, però è impreciso in altre giocate.

**DESALY 6.** Ha una partenza sprint, dà applausi, poi si adagia e non morde più come prima.

**SAVICVIC 6.** Il genio non è ispirato e si spegne in fretta, invidiosissimi e facendosi ammonire: salterà la sfida con la Juve. (Dal 28° st. **Locatelli sv.**)

**WEAH 7.** Con il cranio alla Vialli, infrange ha 3 lampi di classe purissima e firma un gol che vale 2 punti pesantissimi. (Dal 44° st. **Ambrosini sv.**)

**SIMONE 7.** Due gol ed un assist per quello vincente di Weah. Voleva convincere Capello che merita un posto fisso in squadra.

**FONTANA 6.** Nulla può sul rasoterra di Simone, né sul rigore, ma esce e vuole su Weah nell'azione che decide la sconfitta dei suoi Bari.

**MONTANARI 5,5.** Un tempo libero, un altro marcatore. In entrambe le versioni non convince troppo.

**SALA 7.** Infilza, con grande tempismo, il varco giusto per piazzare il colpo di testa del 2-2, premio ad una gara molto positiva.

**MANGIONE 6.** Anche se Simone è uno dei protagonisti della vittoria milanista, il difensore regge il confronto. (Dal 1° st. **Rossi 5,5;** entra e si piazza alle spalle della difesa senza far meglio di Montanari).

**MANIGHETTI 5,5.** Gioca deciso (anche troppo) ed è pertanto ammonito da Bettin. (Dal 24° st. **Annoni sv.**)

**GAUDIERI 6.** Commette il fallo da rigore su Maldini, unico neo di una partita generosissima.

**PEDONE 7.** Il pallonetto che scavalca Rossi è di quelli che tutti sognano. Lui l'ha tradotto in realtà, anche se poi si è risvegliato con una sconfitta.

**GERSON 6.** Infaticabile urabapallonia, lotta fino in fondo anche se la quantità va a scapito della qualità.

**INGESSON 6.** E' il polmone della squadra. Magari non è molto elegante, ma la sua zazzera bionda si nota a tutto campo.

**ANDERSON 6,5.** E' tra i migliori. Sono suoi i passaggi (piede e testa) per le reti di Pedone e Sala.

**PROTTI 6.** Un tiro, parato, per il primo prestazione appieno sufficiente. (Dal 12° st. **Parenze sv.**)

**F. BETTIN 5,5.** Non commette errori gravi ma dà un timbro casalingo alla sua direzione. (b. h.)

Nino Sormani

BARBELLA GALASSINI SARTORI

# INGOICE Festival

## Parte la caccia all'8° Coupé Fiat in palio: oggi inizia infatti l'8° PERIODO di GIOCO

Da oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione dell'ottavo Coupé Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scatta tra il 19 febbraio e il 2 marzo (esclusa domenica 25/2), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica 18/2 e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14,00 di sabato 9 marzo (non farà fede il timbro postale).

# LA STAMPA

Grande concorso: vinci 10 COUPÉ FIAT

by FERRE FRAGRANCE POUR FEMME